

Con la consueta chiarezza di pensiero e la ben nota parresia, il professor Giorgio Campanini muove dai gravissimi problemi (pedofilia, gestione economica vaticana) emersi nella Chiesa negli ultimi anni in tutta la loro drammatica evidenza, investendo, a vario titolo e in diversa misura, anche figure di alto grado della gerarchia. Egli, poggiando sul permanente valore delle rosminiane Cinque piaghe e forte dell'autorevole magistero conciliare, auspica una procedura più convincente per la raccolta delle necessarie informazioni circa i candidati all'episcopato (e allo stesso cardinalato), in modo da selezionare persone integerrime sotto ogni punto di vista. Si tratta di una delicata operazione di "discernimento" rispetto alla quale, in una Chiesa realmente sinodale, andrebbero coinvolte anche figure di laici/laiche saggi e avveduti.

Tre scandali (nella Chiesa) e una proposta